



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo don Rinaldo Beretta

20833 Giuszano frazione Paina (MB) - Via Manzoni, 50

Tel. 0362/861126

e-mail: mbic83400b@pec.istruzione.it mbic83400b@istruzione.it

sito: www.icdonberettagiussano.edu.it

«La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità educante organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti»

Patto educativo di corresponsabilità

(delibera n. 45 del Consiglio di Istituto del 3 settembre 2020, con integrazione dei riferimenti normativi nella seduta del 2 settembre 2021; ultima modifica a seguito del DPR 134/2025, con delibera del collegio docenti n. 8 del 21 ottobre 2025; delibera del consiglio di istituto n. 9 del 22 ottobre 2025)

Premessa

L'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Pertanto l'unità di intenti tra gli adulti che operano nella comunità scolastica è essenziale per l'efficacia del percorso educativo: genitori e insegnanti non possono rinunciare al loro compito di guide autorevoli nel rapporto con i giovani. In tale prospettiva, Scuola e famiglia sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Patto di corresponsabilità

La scuola, nelle figure del dirigente scolastico, dei docenti e del personale tutto, si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale e al benessere della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre che per promuovere il merito;
- favorire la piena integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti alloggiati di recente immigrazione;
- mantenere un costante rapporto con le famiglie in relazione all'andamento didattico e disciplinare;
- garantire modalità relazionali adulto - studente improntate al rispetto, al confronto, al dialogo costruttivo ma anche alla riflessione e alla discussione sugli atteggiamenti inadeguati o scorretti;
- garantire incontri individuali e collettivi con le famiglie (anche in remoto) calendarizzati sulla base dei criteri definiti dal PTOF e comunicati per tempo e per iscritto tramite diario, circolari della dirigenza, registro elettronico, offrendo modalità relazionali scuola – famiglia improntate alla chiarezza, nel rispetto della specificità dei ruoli;
- garantire una valutazione trasparente, in itinere, quadrimestrale e finale;
- porre attenzione a che il carico di lavoro quotidiano, necessario per consolidare e rielaborare gli apprendimenti a livello personale, sia distribuito nell'arco della settimana
- dare la massima diffusione e trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida,

vademecum ecc.), mediante pubblicazione su bacheca del registro elettronico e sul sito web della scuola;

- supportare, nei limiti consentiti dal bilancio, le famiglie in condizioni disagiate nelle spese previste per visite e viaggi d'istruzione, al fine di consentire a tutti gli alunni tutte le opportunità di partecipare e di apprendere;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale tutto in tema di competenze informatiche al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche.

Con attenzione alla prevenzione e al contrasto di episodi di bullismo/cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcol o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza, la scuola si impegna a:

- vigilare e collaborare con le famiglie per prevenire gli episodi di bullismo e cyberbullismo;
- prevedere misure di sostegno e rieducazione di minori, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo.

In riferimento alle attività formative e informative, la scuola si impegna a:

- intraprendere azioni di istruzione e formazione tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni - da parte degli studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma, della legge, dell'ambiente ed in modo particolare, in contrasto al cyberbullismo e alla violazione della privacy e alle varie forme di discriminazione.

La famiglia si impegna a:

- instaurare, nel rispetto dei ruoli, un positivo clima di dialogo e di alleanza con i docenti e mantenere un atteggiamento di reciproca collaborazione nella condivisione delle scelte educative e nel supporto delle scelte didattiche messe in atto dai docenti;
- supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- conoscere il Regolamento d'Istituto e far riflettere il proprio figlio sulla necessità del rispetto dello stesso e dell'ambiente scolastico;
- garantire la costante frequenza e la puntualità del proprio figlio alle lezioni;
- sostenere il figlio negli adempimenti richiesti controllandone l'andamento tramite sistematica consultazione del RE, del diario, curando la completezza della dotazione di libri e materiale didattico necessari per il lavoro quotidiano in aula;
- esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- informarsi costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite i rappresentanti di classe, ma soprattutto mediante la consultazione quotidiana e sistematica della bacheca del registro elettronico e del sito web della scuola;
- partecipare agli incontri previsti dalla scuola rendendosi disponibile alla collaborazione e al dialogo educativo nel caso di convocazioni richieste dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- partecipare alle iniziative di formazione e informazione promosse dalla scuola, anche a distanza;

In particolare, in riferimento alla prevenzione e al controllo di atti di bullismo/cyberbullismo, la famiglia si impegna a:

- educare il proprio figlio ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti;
- discutere e condividere con il proprio figlio il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

L'alunna/l'alunno, compatibilmente con il grado di maturità connessa all'età, si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, esplicitati nel Regolamento d'Istituto, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- assumere le proprie responsabilità, riconoscere le proprie attitudini e considerare l'errore come occasione di miglioramento;
- mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile, in particolare del vivere a scuola, evitando comportamenti scorretti e inadeguati (per esempio, copiatura durante l'esecuzione di verifiche, non rispetto del diritto d'autore, assenze strategiche e ingiustificate);
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- distinguere i comportamenti scherzosi, propri ed altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi;
- utilizzare un linguaggio consono e rispettoso nei confronti di tutti;
- partecipare attivamente alle lezioni, lavorare con impegno e aggiornarsi, in caso di assenza, sui compiti assegnati;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati;
- indossare abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.

In particolare, ai fini della prevenzione e del controllo di atti di bullismo e cyberbullismo, gli alunni si impegnano a:

- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;
- denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa

I genitori o gli affidatari, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione; artt. 147, 155, 317-bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

Firma del Dirigente scolastico Anna Maria Carolina Ballarino

Firma dei genitori/affidatari

Firma dell'alunno/a

Riferimenti normativi

- Artt. 3, 33, 34 della Costituzione.
- D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.
- Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”.
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante” Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’ utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.
- D.P.R. 249/98 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti” come modificato dal D.P.R. 235/2007.
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR aprile 2015).
- Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44.
- Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola (MIUR – 17 ottobre 2016).
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.
- Aggiornamento delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR – ottobre 2017).
- artt. 581, 582, 595, 610, 612, 635 del Codice penale.
- artt. 2043, 2047, 2048 del Codice civile.
- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021.
- Piano Scuola 2021-22 del 6 agosto 2021.
- Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico 21.22 in sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19.
- Decreto-legge n. 111 del 6 agosto 2021, recante “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”.
- Legge 150/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici”.
- DPR 134/2025 del 25/9/2025 vigente dal 10/10/2025 “Regolamento concernente modifiche al DPR 249/1998 recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.